

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA e domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea, sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 10 Giugno

Si pregano i signori abbonati che si trovano in arretrato di pagamento di far pervenire alla nostra Amministrazione il saldo, per non costringere la suddetta alla sospensione del Giornale o ad altre misure.

Eguale raccomandazione si fa pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori.

OGGI !!!

Il Parlamento si riapre oggi; i nuovi senatori e i nuovi deputati si porranno all'opera per l'assetto delle cose dello Stato.

Lo fanno però sotto lieto presagio? No, di certo, poichè il senso morale dell'andamento dello stato è annichilito.

Quanto al Senato esso non si può sentire rinforzato. Mentre tutti riconoscevano la necessità di renderlo elettivo, ecco invece riempirlo con nuove nomine di persone cui la carica senatoriale viene concessa come una croce qualsiasi di cavaliere, o una medaglia al tiro ai piccioni. Il Senato continuerà quindi ad essere soltanto un istrumento per dare in fretta e in furia lo spolvero sulle leggi ovvero ad esserne lo smoccolatoio, secondo piacerà ai ministri, che se ne servono a meraviglia come di giocattoli di Norimberga.

La Camera si presenta poi sotto pessimi auspicii e in preda al nevrosismo della confusione; maggioranza vera non ce n'è ma nessuno sente di essere attratto con forza da una parte o dall'altra; sta quindi lì sospesa tra cielo e terra.

Difatti la vecchia Camera eletta con un programma di progresso, si è limitata a mettere la polvere sugli atti polizieschi del ministero, e quando volle far opera legislativa sanzionò, colla legge sul giuramento, la diminutio capitis dello Statuto.

Del resto tutta la sua attività fu impiegata nello sconvolgere il bilancio, nel darci il disavanzo, nel creare imposte più forti di quelle che toglieva, e nel portare a salvamento il carrozzone ferroviario e a fare consimili bravure.

Tale, in sintesi, la storia punto onorevole della passata legislatura — la quale — come dicemmo — si era presentata agli elettori con una bandiera di progresso!

Ora che sperare dalla nuova Camera, testè uscita dal suffragio popolare con bandiera di reazione?

Ecco perchè abbiamo ben poca fiducia sovra la legislatura che oggi viene inaugurata.

Ogni albero non dà che il proprio frutto. Il melo non ha mai dato susine e dalle uova del corvo non è mai nata una colomba.

Questa Camera sa ognuno come la si è fatta riuscire; le coercizioni che la resero possibile sono note a tutti.

Ma la condizione, per quanto spiegata, non è, per questo, meno

dolorosa, e ben poco potremo attenderci dai lavori legislativi.

Inoltre del tempo prezioso nei migliori dei casi andrà pure perduto; le solite formalità ne porteranno via parecchio; fa d'uopo inoltre che i nuovi elementi si conoscano e poscia si coordinino. Vengono intanto i calori estivi e i riposi autunnali; e Depretis annusato meglio colla proverbiale sua abilità il terreno, saprà forse montare altre macchine per tirarla avanti!

In ogni modo non l'è soltanto questione della caduta del gabinetto; bisogna sapere come lo si sostituisce, per non ritornare presto più indietro di prima.

Una sola parola possiamo noi ripetere in questo giorno solenne; occorre la concordia!

Per la concordia la opposizione potrebbe domani stesso essere ancora maggioranza, inquantochè essa avrebbe con sé anche gli elementi più onesti della destra, quei Rudini e Spaventa, Chiaves o De Dominicis, i quali vogliono il paese esca dall'attuale pantano.

Pensiamo che autore principale dell'odierna situazione non è Depretis, ma è la sinistra col suo disaccordo che rese possibile tale condizione di cose; se la sinistra avesse voluto, l'arbitra della situazione sarebbe essa, se avesse compreso sul serio i propri doveri non avrebbe percolato e liticato ma sbarrato il terreno dalle arpie della destra, se avesse avuto libero il comprendonio non avrebbe fatto da gatto per levare le castagne dal fuoco per conto dell'affarismo incardinato nella destra.

Avrassi però a sinistra la forza di rimediare ai precedenti errori, e ad agire sul serio, mentre, come ben disse il senatore Manfrin, siamo divenuti « il paese delle chiacchiere e la spazzatura del mondo? »

Che se a sinistra non vogliono comprenderlo e continuano nelle loro scissure che si desti il paese!

Organizziamoci! Che le varie frazioni democratiche considerino fin d'ora l'eventualità delle elezioni future, intavoliamo, un d'ora seriamente, in buona fede, senza intransigenze, senza rancori, le necessarie trattative fra le varie frazioni democratiche.

A questo patto, il giorno della lotta ci troverà pronti, e vinciamo; faremo paura anche adesso, e gravi guai, se non tutti, storeremo da questa misera Italia!

Questo sentiamo il dovere di proclamare oggi che si riapre il Parlamento!

HOME-RULE

La Camera dei Comuni inglesi scrive l'Adige — respinge in seconda lettura il Bill presentato e difeso da Gladstone per accordare all'Irlanda la tanto sospirata Autonomia amministrativa. Vi furono 344 voti, contro 311 a favore.

Furono i dissidenti dei liberali — capeggiati da Hartington — per la frazione moderata, da Chamberlain per i radicali — che fecero cadere la legge.

Non v'è nulla che offenda l'uomo quanto l'attacco alla sua vanità personale: nulla che offenda un popolo, quando ciò ch'esso considera un insulto alla sua dignità. Ciò spiega le strane riluttanze di una parte cospicua dei liberali contro una legge — ch'è legge di giustizia e di verità, e che oltre a ciò è legge di pace e di concordia, ma che non fu difficile agli *cauvins* inglesi di dipingere siccome un attentato ai diritti sovrani della vecchia Inghilterra.

Tanto maggior dev'essere quindi la nostra ammirazione per Gladstone, per questo vecchio illustre, a cui ne gli anni, nè il rigido sentimento britannico, nè il severo protestantismo religioso, fecero velo agli occhi della mente. Egli solo non ha smarrito il senso della giustizia: quel prezioso intuito delle grandi anime, che fece già alzare la sua voce potente nel 1852 contro l'infame governo borbonico, nel 1877 contro le atrocità dei Turchi, nel 1886 contro la tirannide irlandese — sfidando allora e adesso ciò che più parla al cuore dell'uomo, l'egoismo nazionale, è ciò che più può sul cuore dell'uomo di stato, la popolarità.

« Respingete pure il bill, l'avvenire è per noi » sclamò il grand'uomo poco prima della votazione. Possa l'augurio verificarsi! Certo, la riforma audacemente lanciata da Gladstone è di quelle che non scompaiono: possono tardare, ma il loro trionfo è sicuro. Gladstone scioglierà la Camera, e interpellierà il paese; eppure questo gli risponderà negativamente e (in Inghilterra non si fanno le elezioni ad uso Depretis-Casalis), l'avvenire sarà ancora e sempre per l'autonomia irlandese.

La madre di Garibaldi

A Nizza la commemorazione della morte di Garibaldi fu fatta davanti alla tomba di sua madre. Il sindaco di Nizza, signor Gilli, pronunziò per l'occasione un discorso da cui togliamo le seguenti linee che appunto alla madre di Garibaldi si riferiscono: « Gli uomini del mio tempo si ricordano tutti di questa donna dolce, tanto semplice, tanto amabile, che abbiamo conosciuta e stimata e che andava tranquillamente per le vie colla sua cuffietta nera chiusa sulle tempia senza aver l'aria di sapere che era la madre d'un eroe. Perché già a quell'epoca, Garibaldi aveva liberata l'America e ritornava trionfante in Europa. »

« E' davanti ai resti di questa madre virtuosa che noi veniamo a rendere omaggio all'alto valore, al patriottismo puro, al nobile disinteresse di suo figlio »

Corriere Veneto

Da Polesella

9 Giugno.

LA PARTENZA DI UN DEPUTATO

Achille Tedeschi, il nostro deputato radicale, ieri partiva per la capitale onde arrivare in tempo per far parte alla riunione dell'estrema Sinistra indetta dall'onor. Maiocchi.

Più di seicento persone assistevano alla partenza con Società Operaia, Società Reduci Garibaldini e Società Filarmonica; e se lo volessi anche mi sarebbe impossibile descrivere la imponente esplosione del popolare entusiasmo. Era un gridare a perdigola, un levar di cappelli e di fazzoletti, insomma uomini e donne mostrarono commossi indicibilmente.

In mezzo al grande frastuono qual che voce gridò *abbasso il trasformismo abbasso Depretis!*

Il deputato prima di partire strinse cordialmente la mano a quasi tutti i suoi compaesani dal più povero al più ricco.

Non voglio chiudere la mia corrispondenza senza prima dirvi che mancava la Società Reduci Patria Battaglie di cui il Tedeschi fa parte.

Le vergogne non si tacciano.

D. G.

Dolo. — Fin dal giorno di lunedì 7 corrente, venne aperta in questo Comune la Cucina economica per la somministrazione a prezzo modicissimo di un alimento sano e nutriente a beneficio delle classi povere.

Treviso. — Venne presentato dal ing. Marini un progetto per la illuminazione della città a luce elettrica, utilizzando la forza motrice che si ha dal Sile di circa 300 cavalli-vapore di cui dispongono i proprietari per investitura d'acqua a San Martino.

Venezia. — Ieri in città soltanto 21 dei cosiddetti casi choleric; in provincia casi dispersi.

Vicenza. — La presidenza del Comizio Agrario ha divulgato una circolare, che informa gli agricoltori, essere comparsa la *Peronospora*, avendo già incominciato l'opera devastatrice contro le viti e le uve.

Cronaca Cittadina

La fiera del Santo. — Lo dicemmo e lo ripetiamo in questi giorni sarebbe una colpa non occuparsi della imminente fiera del Santo.

Ci siamo anche quest'anno!

Ci siamo e noi abbiamo fiducia che essa riuscirà. Giove pluvio ne ha fatte in anticipazione delle sue, e vorrà appagarsi dei successi ottenuti per cedere l'impero a Giove Senatore.

Occorre difatti il buon tempo affinché accorra fra noi molta gente. E molta gente deve pur venire perchè la fiera riesca e tutti ci guadagnino.

Trattori, osti, caffettieri, albergatori, affittanzieri di stanze ammobigliate, modeste ecc. ecc. ne avranno a risentire notevole vantaggio, con questo di più che la concorrenza, resa facile dal maggiore consumo, renderà più favorevoli i giorni per gli acquisti per parte dei consumatori. I cavalli riempiranno le nostre stalle; i ricchi brilleranno quindi connessi entro i superbi cocchi; le nostre simpatiche donnine diverranno più belle perchè adornate di nuovi vezzi; i bimbi esulteranno di nuovi svariati giuochi.

In mezzo a tanta animazione il Teatro Verdi risuonerà delle armonie del *Don Carlos*; ed è un fatto che lo spettacolo di quest'anno sarà migliore di quello del decorso anno. Tutti gli artisti, oltre i loro straordinari pregi, hanno fra loro un affiatamento ed un accordo, che il migliore non può artisticamente idearsi. Tutti grandi presi isolatamente; il complesso insuperabile.

Sabato sera si aprirà adunque il grazioso ritrovo; Padova, orgogliosa di salute, di brio, di festosità ricorderà ancora una volta la compiacenza degli antichi suoi spettacoli di queste giornate.

Tutti adunque a Padova e ci sarà tutto per i divertimenti più desiderabili.

A proposito delle cucine economiche e al relativo manifesto, leggiamo nell'*Euganeo* alcune sagge parole che facciamo nostre siccome quelle che collimano perfettamente colle nostre idee. Anzi ieri avevamo apparecchiato qualche cosa di simile; ma non volemmo poi pubblicarle perchè sappiamo come si in-

terpretino bene spesso male le nostre intenzioni per quanto sagge e riservate. Ecco che cosa dice l'*Euganeo*:

« Benissimo! e forse sarebbe stato anche meglio se questi Egregi avessero mediante la Stampa periodica preparato la città avanti la pubblicazione del manifesto. Imperocchè non si tratta veramente che di misure di prevenzione e di precauzione, essendo tutt'altro che cattive le nostre condizioni sanitarie. « E il peggio è allarmarsi ed allarmare. »

E queste parole crediamo si possano applicare anche per le misure d'igiene pubblicate in questi giorni; eccellenti, ma il pubblico grosso vuole leggerci sotto anche quello che non c'è! Non si ripetano simili errori!

Siccome fra i collettori del monumento a G. Garibaldi facemmo vari nomi, ma obliammo nei cenni storici per la erezione di quel monumento il nome di Luigi Salmin, così ci crediamo in dovere di riparare per lui a questa oblivione, tanto più che assai assai ebbe egli coi suoi compagni a prestarsi.

Funeraria. — Sui funerali del povero studente De Rosmini, crediamo lasciare la parola a un suo compagno; egli ben meglio di noi può tenersi all'altezza della mesta narrazione nel luttuosissimo caso:

« Una insolita calca di persone si dirigeva iersera verso l'ospedale; tutte avevano il volto atteggiato a mestizia; tutte accorrevano a render un tributo di dolore ad un povero giovane, che si era piegato ad inesorabile fato, che era stato vinto dopo lunga e terribile lotta sostenuta con cuor fermo e mente serena. »

Il corteo funebre aperto dalla banda Unione, era formato da numeroso concorso di studenti d'ogni facoltà e preceduti dalla bandiera universitaria. La bara, sostenuta da 12 compagni ed amici del povero Enrico De Rosmini, era preceduta da tre magnifiche corone; una degli studenti che in ogni guisa si erano adoperati a render più splendidi quei funerali; l'altra della famiglia del prof. De Giovanni legata da intimi rapporti al caro estinto, che da Essa aveva sempre avuto conforto ed appoggio; la terza della famiglia del prof. Gradenigo che tanto lo amava. A lato si vedevano mesti e piangenti due Zii, e dietro il Rettor Magnifico della Università coi presidi Tolomei, De Giovanni, coi professori Gradenigo, Levi Cattelan, Landucci, Tebaldi, Brugi ed altri, che con gentile ed affettuoso pensiero seguirono la bara sino alla Stazione ferroviaria, donde il povero Enrico era trasportato alla sua amatissima, la gloriosa Milano. — Imponente lungo tutto il tragitto il concorso che si accalcava a rimpiangere quel fiore si miseramente abbattuto; le finestre popolate da donne e madri che non sapevano trattenere le lagrime.

Si entrò nell'Università; in quel luogo dove tutti lo avevano visto, e pur senza conoscerlo lo avevano ammirato. Un portamento gentile, corporatura media, fronte alta e serena, viso un po' pallido, ma pien di vita, occhi neri calmi e penetranti, lo distinguevano dalla comune. Tutti lo fissavano ed Ei si schermiva. Ahimè! Forse temeva che qualcuno leggesse la lotta troppo crudele, di cui era in preda e ch'EI non voleva mostrare. Reso il saluto consueto, un distinto studente di giurisprudenza, il signor Cesare Sarfatti, pronunziava dinnanzi

alla bara parole vibrato e commoventi, di cui ogni riassunto sarebbe imperfetto.

Povero Enrico, povero amico mio! Tu ospite di questa simpatica città te ne stavi isolato, avevi un sollievo breve nello studio, e non cercavi molto nemmeno la compagnia de' tuoi amici. Temevi forse di amareggiarli, cocchiando loro il tuo dolore? Tu ben sapevi (ed io, ah! quante volte tel dissi) che nemmeno i tuoi amici eran risparmiati dai dolori e dalle sventure. Perché adunque non ti stringevi ad essi per trovare una roccia ben salda da opporre ai flutti, agitati dalla tempesta, che ti percuotevano? Ah ben ti comprendo! Ti vedo, Enrico mio, alzare quella mano, che con tanta espansione mi porgevi, e segnarmi una stella. Quella era la tua guida, la stella della solitudine. Tu ne eri innamorato e tu la seguisti. Dimmi: Fu dessa che ti ispirava quella rara squisitezza di modi, che ti insegnava quelle dolci espressioni, quegli entusiasmi, e che ti aveva donato una mente sì acuta? Fu dessa che plasmò il tuo cuore tanto sensibile, che non tollerava nemmeno l'ombra della indelicatezza, che rendeva necessaria alla vita tua una espansione d'affetto, un ambiente che certo esiste in questa? Sì. Ma fu per te traditrice e tiranna. Essa ti distoglieva dagli amici e ti rendeva necessario l'amore; essa riapriva ad ogni momento le ferite sanguinanti del tuo cuore; essa infine rese impossibile la tua esistenza.

Addio, Enrico, addio! La memoria de' tuoi amici ti accompagnerà per sempre.

Giuseppe L.

Domani pubblicheremo, vietandocelo oggi lo spazio, lo splendido discorso pronunciato da C. Sarfatti sulla tomba del De Rosmini.

Un reclamo. — Riceviamo e pubblichiamo girando al municipio:

Signor Direttore,

Un fatto che merita di essere preso in considerazione e al quale è necessario porre, al più presto, un rimedio, per riguardo anche all'Igiene pubblica, si è la bruttura che va ogni giorno aumentando in Prato della Vallè dalla parte specialmente di S.^a Giustina e più precisamente nella località che mette al canale Alicorno che va all'Orto Botanico.

Ivi si depositano tutte le immondizie possibili e specialmente ora, epoca della fiera.

Ognuno fa i comodi propri, talchè ne consegue un fetore tale che oltre essere un'indecenza, è pure un pericolo per la salute.

APPENDICE 17

A. CACCIATORI

MARIA

SCENE DELLA VITA CONTEMPORANEA

— Ma tu sei lo spirito della contraddizione... guarda mo che prima di esporre un sentimento bisogna farci la tara... mi credi o non mi credi?... — Credo... credito... credenza... miscredenza... parole adattate alla tua religione... a Dio, agli uomini, alla donna poi... no!

— Mi annoio colle tue osservazioni, mi credi o no?...

— Io crederò, col beneficio dell'inventario ma bada vèh! tu devi metterti all'altezza di tutte le osservazioni, al cuore non pensarvi neppure, dedicato ad oggetto a persona che suscita che tuo padre pure applaude... ed il mondo ti sorriderà con essi... un dolore ne sentirai... l'abbandono l'inganno d'un cuore che ti amava... ma che montà?.. Non vi sono forse donne che in parità di erudizione furono sacrificate dai signori uomini? ebbene, ei soffra, se saprà soffrire, quello che altri fecero soffrire ad esse.

Sappiamo che egregia persona abitante in quei pressi in proposito ha fatto regolare reclamo al municipio, ma fino ad ora senza alcun risultato.

Ma perchè il municipio non pensa a istituire colà un cesso pubblico metà a pagamento e l'altra metà un libero accesso? Ciò sarebbe proprio utile specie in questi giorni di straordinario concorso per la fiera.

Aggradisca sig. Direttore, ecc. ecc. e mi creda

Suo obb.^o

(segue la firma)

Poi Vigliotti fuori corso. — Nell'interesse dei possessori dei Biglietti già Consorziali, che cadono in prescrizione col giorno 30 Giugno 1886, questa Camera di commercio ha disposto per chè un fac simile dei medesimi sia esposto al proprio albo, nonchè al Caffè Pedrocchi, in via del Gallo, ed in Piazza Vittorio Emanuele, onde ognuno possa prenderne conoscenza.

Avverte inoltre che questa Succursale della Banca Nazionale del Regno, è autorizzata a ricevere i suddetti Biglietti, per il breve tempo che restano ancora in circolazione, tanto nei pagamenti, quanto nei versamenti, per operazioni facoltative ed anche a cambiarli con Biglietti che continuano ad avere corso legale.

— Nostre particolari informazioni ci autorizzano poi a dichiarare come fino dal mattino del 7 c. m. fossero giunti dietro sua richiesta alla locale Camera di commercio i fac simili e ne fu ritardata l'affissione soltanto per la necessità di assicurarli in adatti quadri.

mercato bozzoli. — Venne decretato dalla Giunta che il mercato dei Bozzoli debba anche nel corrente anno aver luogo nella Piazza delle Frutta e precisamente nella Loggia del Salone.

L'ingresso al mercato avrà luogo per la gradinata esistente verso la Via delle Debite.

L'orario delle ferrovie e il relativo affisso. — Fino dal 1° giugno fu mutato l'orario delle ferrovie; or come va che l'affisso al Pedrocchi, denotante gli arrivi e le partenze non fu ancora corretto secondo le nuove disposizioni?

Non si sa quanti danni può recare quell'affissione sbagliata?

Quanto attende il municipio a provvedere? — Ci pare che il lavoro non porterebbe soverchia fatica né ruberebbe troppo tempo; in ogni modo, se si vuole tirare per le lunghe o non si sa andare per le spicchie, perchè provvisoriamente non si leva e ricopre la tabella errata?

— Logica inglese, logica egoista — mormorò fra i denti Maria...

— Ti fai lecito mormorare, mi sembra?... — Sì...

— Su di che? — Sulla donna inglese, su te... tu, Yole, che non conosci che sia l'amore...

— Chi lo dice?... — Tu stessa...

— Ah! Ah!... cugina mia... menzogna... non siamo noi forse predestinate a mentire?... — Allora non parliamo e più, accetto i tuoi consigli e ne farò quel calcolo che ne farà il mio cuore.

— No, il cuore solo non ubbidisce mai al cuore, egli ti ingannerebbe certo... unisci al cuore la mente, la spensieratezza... inganna te stessa... e l'involucro di polvere ed di luce che chiamasi uomo apprendi che la donna è donna e per conseguenza Sovrana dei cuori.

Mary sorrise...

VI.

Cuore di donna

Mary ritiratasi nella sua stanza, pensava a quanto Yole le aveva consigliato...

La Congregazione di Carità in Maggio. — Ecco l'elenco dei sussidi erogati dalla Congregazione di carità nel mese di maggio.

Su fondo proprio

Sussidi ordinari:
mensili a poveri di Città N. 136. L. 963.—
mensili a poveri del suburbio N. 67. » 451.—
mensili a poveri fanciulli N. 31. » 327.60
mensili a poveri di città coi fondi dei sigg. Bar. Treves, N. 92. » 99.50
idem. coi fondi co. Corinaldi, N. 68. » 71.50
transitori a poveri di Città e del Suburbio N. 47. » 334.10
transitori in letti e coperte N. 4. » 113.46
Sussidi straordinari:
in pane ai poveri di San Pietro N. 60. » 52.40
in danaro a poveri diversi con offerte e Legati diversi N. 49. » 295.90
Su fondo dalle Opere Pie
Sussidi mensili a poveri infermi e vergogni N. 67. » 591.50
sussidi transitori poveri diversi, N. 9. » 62.—
sussidi dotati N. 8. . . . » 1204.73
sussidi in pane, N. 231. » 483.20
Totale L. 5049.89

Echi del processo della Banca Veneta. — Come è noto e come a suo tempo abbiamo annunziato, gli accusati condannati dalla Sentenza della Corte d'Assise di Padova interposero ricorso in cassazione contro quella sentenza; perciò l'imputato Pasetto chiese pure la libertà provvisoria, che però la Corte di Padova ebbe a respingere.

Contro questa ordinanza il Pasetto interpose ricorso a mezzo del suo difensore avv. L. Bizio alla Cassazione di Firenze, e questa, come ci annuncia un nostro dispaccio, accoglieva il ricorso cassando l'ordinanza della Corte di Assise di Padova che negava la libertà provvisoria al Pasetto.

Circolo Filarmonico. — Con avviso ieri pubblicato, la Presidenza di questo sodalizio annunzia per domani sera, venerdì, alle ore 9 precise, un trattenimento privato vocale istrumentale, pel quale ciascun Socio ha diritto a un viglietto d'ingresso per ogni azione sottoscritta. I viglietti possono ritirarsi oggi e domani, alla Segreteria del Circolo, dalle ore 3 alle 5 pom., verso esibizione della tessera di riconoscimento. Sappiamo che a questo concerto prenderanno parte, prestandosi gentilmente, le di-

Una lotta accanita s'accendeva nel suo cuore, di timore, di gelosia, di rabbia, di dolcezza... d'egoismo... erano elementi tali da sconvolgere il mondo se il mondo fosse stato il cuore.

Quello che più attossicava il cuore era quella gelosia che Yole le fece balenare, quell'oblio che l'oggetto da lei amato avrebbe potuto donarla, dalla lontananza prima, dai facili amori di una città poi, sussidiata dalla vita errabonda e cacciatrice dell'uomo in continuo dramma coll'amo, adoro che si getta a piene mani in tutte le scene della vita poco o nulla curandosi delle conseguenze che ne possono derivare...

La gelosia si era impossessata del cuore di Mary.

Checchè ne dicano i filosofi, i buon-temponi la gelosia è forse la peggiore delle passioni che animano il cuore dell'essere pensante. Quel verme che s'insinua nel cuore, nel cervello, ci fa provare dubbiezze sì atroci da raffigurare realtà, e per quanto la ragione tentasse scacciarle, essa rimonta a galla con una tenacità tale che ne fa vivere di trepidazioni, di smanie, di fuoco...

Quando una donna possiede un cuore fatto per amare, nel quale vi germogli il verme della gelosia, quel cuore cessa di esser cuore, ed è precisamente il cuore della donna senza leg-

stinte signorine Virginia Checchi e Gemma Luziani — avremo pure una gradita novità nel coro sociale, composto di dilettanti cittadini, con cui viene ad attuarsi altro degli scopi del Circolo Filarmonico.

Salute pubblica. — Il municipio ci comunica:

« Ieri (9 andante) due casi ».
— La prefettura ci comunica:
« Il 9 a Martino di Lupari casi 1; a Pontelongo 1.

Il 10 a Cittadella casi 1, a Corezola casi 1, morti 1 ».

Teatro Verdi. — Questa sera avranno luogo le prove generali dell'opera-ballo Don Carlos del maestro Verdi, la cui prima rappresentazione deve avere luogo posdomani (sabato).

Il Raccogliatore. — Ecco il sommario delle materie contenute nell'ultimo fascicolo (1° giugno) di quest'ottimo periodico agrario padovano:

A. De Simon. — L'insegnamento pratico agricolo nelle scuole elementari rurali.

A. Keller. — Grani, Frutti, Semi nell'alimentazione del bestiame.

Direzione. — Conferenze sulla peronospora viticola.

Direzione. — Sezione di un pezzo di foglia di vite infetta da peronospora (con illustrazione).

Direzione. — Notizie campestri.

A. Barbieri. — Idem

S. Aguiaro. — Idem

Direzione. — Raccogliamo ai nostri agricoltori.

Spigolature e notizie varie.

Listino dei mercati.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35° Reggimento Fanteria domani dalle ore 7 alle 8 1/2 p. in Piazza Unità d'Italia:

1. Marcia nell'Opera: Il Duchino — Lecog.

2. Mazurka — Ascolese.

3. Valtzer — Strauss.

4. Duetto — Semiramide — Rossini.

5. Pott Pourry — Ruy Blas — Marchetti.

6. La Mezzanotte — Carlini.

7. Polka — Amalia — Mariani.

Una al di. — Un capo ameno racconta di un suo viaggio a Londra.

— E cosa vi ha più colpito in quel paese?

— Una tegola che mi è caduta sulla testa.

Bollettino dello Stato Civile del 8 Giugno

Nascite: Maschi N. 0. Femmine 1.

Morti. — Scarabotolo Giacomo di Girolamo, calzolaio, celibe di Padova.

Spettacoli d'oggi

Trattoria Zangrossi. — Questa sera quartetto istrumentale Gianni dalle ore 8 1/2 alle 11.

ge e senza fede e che sui dolori del mondo vi passeggia altera e superba rimirando le devastazioni, la causa delle quali... si fu ella...

— No, Mario mi ama, lo sento, egli è un giovane di cuore, serio, non frivolo come la maggior parte di questa gioventù scapigliata che ride di tutto, gioventù vuota, priva di buon senso, senza propositi... che gridano e tempestano... e che dinanzi ad una donna diventano collegiali la loro ferocia mansuetudine, fronti che hanno toccato un dito ad una donna, di dire d'averla posseduta... razza cretina di maldicenti, ignoranti, sciocchi...

no, no Mario non appartiene a questi parassiti dell'umanità... diceva Mary sfogliando un magnifico libro la Londina Illustred. — E se m'ingannassi?... se l'affetto eterno che mi giurò, egli fosse il tessuto d'un lungo studio egotico-sociale... se egli nutrisse altri affetti, altri amori?... non so, non conosco questo cuore, non conosco troppo bene Mario... chi mi dice a me ch'egli mentisse?... la menzogna non si veste ella forse sempre col manto della verità, della passione?... E questa partenza si repentina, questa lontananza che ne divide, questo tempo che scorre lento lento all'infinito, cosa hanno operato in lui? forse l'oblio? l'indifferenza? E la lettera che gli scrissi frettolo-

Ieri, dopo lunga penosa malattia, spirava in Venezia

Paride Zafotti

direttore di quella Gazzetta

Suoi avversari politici dobbiamo riconoscere la valentia straordinaria, specie nelle polemiche, il modo cavalleresco e veramente superiore con cui discuteva, il tatto profondo e l'acume con cui mostrava conoscere le situazioni, la fermezza del carattere. In tanta bassezza dell'attuale giornalismo la sua è una perdita sensibile.

Fu inoltre avvocato valente, fu amico fido, fu esemplare uomo di famiglia, fu eziandio il padre dei suoi dipendenti, non approfittò della sua influenza per ottenere cariche o ricompense.

Giovinile, arguto formava la delizia di quanti l'avvicinavano; buon uomo, era insomma anche un ingegno, per cui in Venezia tenne appunto nel suo partito quasi una dittatura.

Alla famiglia le nostre condoglianze sincere.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 10 Giugno

Rendita italiana 5 p.00		
contanti L.	100	90.—
Fine corrente	100	65.—
Fine prossimo	—	—
Genove	78	—
Banco Note	1	99 1/2
Marche	1	23.—
Banche Nazionali	2300	—
Banca Naz. Toscana	1160	—
Credito Mobiliare	986	—
Costruzioni Venete	318	—
Banche Venete	311	—
Cotonificio Veneziano	180	—
Tramvia Padovano	365	—
Guidovie	92	—

Rendite e valori stazionari.

Bozzoli. — A Peschiera da lire 320 a 335 al chilog., prezzo finito. In Toscana i bozzoli gialli da lire 310 350.

A Valenza (Spagna) da fr. 440 a 450 con tendenza ad ulteriore rialzo.

Vini piemontesi. — Sempre invariati sul mercato di Torino, cioè, da lire 56 a 64 all'ettolitro per prima qualità e da lire 50 a 54 per seconde.

Limoni. — In Sicilia e in Calabria i limoni sono sempre in rialzo.

Petrolio. — Il raffinato rialzò ad Anversa.

Spiriti. — Segnano rialzo a Parigi, ma continuano in ribasso a Berlino.

Zuccheri. — Confermasi che il raccolto brasiliano 1886 87 sarà abbondante.

Cotoni. — In generale, fermezza e sostegno.

samente prima di partire l'avrà egli ben compresa?... avrà egli compreso che un fato ne vuole disgiunti, che io ubbidisco a mio padre?... Ed è circa un mese che mi trovo in questa squallida Londra, in questa città di fumisti e mendicanti, di credenti e di marini e non ho notizie di lui... Che mi abbia dimenticato?... Io oscillo dal credere al non credere, io attenderò ancora, le riscriverò, ed allora, Mario a noi due, guai se ti sei fatto gioco del mio affetto del mio cuore, guai!...

Mary in quell'istante era la donna, precisamente la donna di tutti i secoli passati e presenti...

Piena di tali sentimenti s'assise al tavolino e scrive... La penna veloce scorre su nitido foglio, ed ella non si arresta che per meditare e rileggere...

Un legger battere delle nocche sulla porta, fece alzar il capo a Mary... Nascose prestamente il foglio già coperto di una lunga calligrafia...

— Entrate... — rispose Ella.

James si avanzò salutandola la cugina.

(Continua.)

IGIENE

Consiglio i miei concittadini di bere vino delle cantine di possidenza.

Io mi servo della cantina del sig. Pietro Suppieri, in Via Maggiore, a prezzo modicissimo. Poco colore ma vino.

Un Medico.

Diario Storico Italiano

10 GIUGNO

Massimiliano, imperatore d'Alemagna, fu nominato re dei Romani nell'anno 1486, ond' egli si legò al papa per scacciare da Napoli il re di Francia. L'Italia pertanto divenne il teatro delle sue imprese, e varie guerre ne seguirono. Ebbe molto a lottare contro i Veneziani, potentissimi allora. Ma ciò non di meno, dopo la famosa rotta di Ghiaradadda, Massimiliano occupò le città di Verona, Vicenza e Padova, si riversò sopra Treviso. Ma questa che sempre s'era mantenuta fedele alla Repubblica veneta, si preparò alla difesa, innalzando appunto in tal giorno nel 1509 la bandiera di S. Marco, in segno di resistenza che fu lunga e memoranda.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si inter-sa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerli il relativo importo.

Varietà scientifica

PRECETTI IGIENICI

Il comitato locale della Società d'igiene (presidente il prof. A. De-Giovanni) diramò le seguenti istruzioni.

Pulitezza — Le case, come le persone, si tengano con la maggior pulizia, perchè il colera colpisce di preferenza la popolazione meno curante della pulitezza e le contrade delle Città dove quella maggiormente difetta.

Alimenti — Chi è sobrio previene più facilmente il colera di chi fa disordini di ventre. Mai come quando si teme il colera, giova limitare la dieta al puro necessario.

Chi da false opinioni è indotto alla crapula, alla veglia tra i bicchieri, alla ubbriacchezza, in luogo di acquistare resistenza contro il colera, ne viene incolto più facilmente, perchè nel disordine si ammala l'intestino e si accascia il sistema nervoso.

Non si ecceda mai nella bibita di acqua; meglio di tutto è usarla bollita. È bene guardarsi dalla birra e dal vino che non sieno sanissimi.

Tranquillità dell'animo — Devono schivarsi altrettanto le inquietudini, gli impeti d'ira ed ogni eccesso passionato dell'animo, le troppo intense e troppo durate occupazioni mentali, quanto i piaceri che indeboliscono il corpo.

Bando alla paura, che deprime l'organismo.

In luogo della paura si metta lo scrupolo nel seguire i precetti preservativi.

Chiamata del medico ed altri avvertimenti — Quando, malgrado ogni precauzione si viene colpiti da qualche insolito malessere, bisogna chiamare il medico. Solo il medico potrà guarire l'indisposizione, oppure suggerire il migliore rimedio, se riconoscerà un indizio del morbo.

È una imprudenza ricorrere al consiglio di qualunque persona che non sia il medico, può venire gran danno.

In aspettazione del medico si facciano fregagioni in tutto il corpo con una flanella, od altra stoffa. Per bocca si somministri qualche bevanda calda (infuso saturo di camomilla, the, caffè) aggiungendovi qualche cucchiata di cognac o di altra sostanza spiritosa. Anche limitate dosi di laudano possono talvolta essere indicate ed all'uopo la Società d'Igiene ha provveduto di istruzioni e deposito i medici della Città ed i Reverendi Parroci.

Ogni specifico, o segreto di ciarlata, sia rifiutato; o non giova, o può nuocere.

Ogni trascurata indisposizione può facilmente degenerare in colera.

A coloro cui mancano le comodità per una pronta e completa cura si offre il vantaggio della casa di soccorso, dove tutti i mezzi di assistenza e

di cura sono sempre pronti e pienamente assicurati.

Nelle abitazioni dove vengono curati casi di colera, le norme igieniche e le disinfezioni mercè il cloruro di calce ed il cloro fenolo sulle materie emesse dai colerosi, sono raccomandate alla solerzia del medico curante.

Le disinfezioni delle case dove siasi sviluppato il morbo e degli oggetti appartenenti ai malati saranno eseguite secondo i regolamenti municipali.

Un po' di tutto

Tragedia raccapricciante. — Nei dintorni di Pavia ebbe luogo una raccapricciante tragedia. Certo Chiesa Pietro uccise a colpi di scure il proprio padre; quindi ferì mortalmente la madre. Voleva uccidere la sorella, ma questa riuscì a fuggire. L'assassino passò la notte fra il cadavere del padre e la madre agonizzante. I carabinieri arrestarono ieri lo scellerato assassino.

Un incendio di L. 300,000 — Mandano da Fornovo, 8:

Ieri sera circa alle ore 10 svilupparasi improvvisamente il fuoco nell'officina e magazzini alla Sporzana dell'impresa Pietro Valentini costruttrice del tronco Salignano Ghiare della linea Parma Spezia.

Tutta l'officina e il magazzino sono in preda alle fiamme.

Il danno è rilevantisimo, calcolasi a 300,000 lire.

La Umata giustizia. — A Dome, presso Ancona, fu scoperto un infanticidio. La ragazza-madre fu accompagnata dai carabinieri in carcere fra i fischii della popolazione. E il suo damo, stava vedere da una finestra. Oh! mondanità sempre eguale!

Dal campanile di Pisa. — Un uomo dall'apparente età di trenta anni, operaio di Firenze, si è gettato di sotto dall'ultimo giro del Campanile del Duomo. Appena arrivato a terra il corpo di quell'uomo era divenuto informe cadavere. Non si sa però chi sia. È stato trasportato sopra una barella nelle stanze dei RR. Spedali dove il pretore ha incominciato la recognizione della persona, degli abiti e la commissione medica il suo esame necroscopico.

I drammi delle miniere. — In una miniera a Villeboeuf, per incuria del macchinista attendente alla macchina della gabbia dentro cui gli operai scendono nella cava, avvenne una terribile sciagura.

Discendevano nove operai, quando ad un tratto la gabbia, dopo una scossa, risalì violentemente e con cupo rimbombo, si infranse contro il tetto e precipitò.

Sei di quei poveretti sono morti sul colpo, tre rimasero orribilmente malconci e furono trasportati all'ospedale dove sono moribondi.

Consiglieri municipali tabacconi. — Il consiglio municipale di Homburg (Germania) riferendosi a una mozione del congresso igienico tenutosi l'anno scorso a Parigi, ha deliberato che una tabacchiera sia posta nella sala delle sedute e messa a disposizione di tutti i membri del consiglio, il tabacco da fiuto avendo la proprietà di schiarire le idee e il tempo che s'impiega ad aspirare una presa permettendo di riflettere alle questioni che si discute e alle deliberazioni che devono adottare.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

Calcolasi a 450 i deputati giunti a Roma.

Furono ieri sosteggiate le deputazioni della Camera e del Senato che dovranno oggi ricevere i sovranisti pel discorso della Corona.

L'ufficio provvisorio della Camera è così costituito: Rudini presidente, Borromeo e De Riseis questori, Mariotti, Quartieri, Chimirri, Di San Giuseppe, Ungaro e Fabrizio segretari.

Vennero accettate le dimissioni dell'ing. Giuseppe Marchiori, ex-deputato di Rovigo, dall'ufficio di segretario del ministero delle finanze.

È morto improvvisamente negli uffici della corte dei conti il neo-senatore Scotti.

È rotto l'accordo dei progressisti e dei moderati per le elezioni amministrative di Roma, avendo l'unione sconfessato il presidente Mordini. Così Mordini si dimise; i moderati difendono l'alleanza coi clericali (sono al loro posto!!!)

A Savona non furono proclamati i deputati; si osserva quindi che gli eletti non avrebbero diritto a prestare giuramento.

(Nostrì dispacci)

Roma, 10, ore 9.15 ant

Casalis, incaricato della polizia pel discorso Reale pose molte restrizioni per i biglietti; se ne chiesero 10 000 e ne furono concessi soltanto 1554; con unanime biasimo si occupò anche il seggio di Garibaldi. Le truppe dal Quirinale a Montecitorio per fare ala al Re saranno sotto il comando di D'Alaya e Pelloux.

Il ministero decise riservarsi tre vice-presidenti, cinque sotto segretari, uno su due questori, ventiquattro su trentasei commissari del bilancio.

Domani Nicotera presenterà la proposta pel ritorno al collegio uninominale e ne chiederà l'urgenza.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 9. — Comacho presenterà alla Camera il bilancio del prossimo esercizio che presenta un eccedente di 35 milioni di pesetas. Il debito flottante nell'ultimo triennio aumentando di 60 milioni, si coprirà coll'eccedente suddetto di 35 milioni per le risorse del bilancio straordinario.

Parigi, 9. — Una nota dell'Havas dice: «I giornali inglesi pubblicano delle notizie dall'Australia riguardo al preteso progetto di occupazione francese delle Nuove Ebridi. Crediamo sapere che tutto si riduce ad alcune misure di protezione prese dal Governatore della Nuova Caledonia, a favore dei nostri nazionali in seguito ai recenti massacri. Due navi sono partite per sbarcare alcune truppe sui punti minacciati. È possibile che si stabilisca un posto temporaneo finchè la calma sia ristabilita, ma queste disposizioni non hanno nessun valore politico.»

In Grecia

Atece, 8. — La Camera approvò, in prima lettura, il progetto che ridusse il numero dei deputati.

Disordini

Budapest, 8. — Si fece una dimostrazione davanti la casa del deputato dell'estrema sinistra Ugron, il quale invitò a mantenere la tranquillità. I dimostranti provocarono la polizia che intervenne e li disperse. Fuggendo i dimostranti ruppero i vetri dei fanali.

Parigi, 9. — Il Temps ha da Grand: Iersera vi furono delle risse in seguito alle elezioni. Alcuni feriti. Le bande cantavano la Marsigliese. Alle undici pomeridiane gli assembramenti vennero dispersi. La gendarmaria custodì tutta la notte i conventi e gli istituti cattolici.

Dubline, 9. — Ieri avvennero seri disordini in parecchie località al nord dell'Irlanda fra i cattolici e i protestanti.

A Lurgan parecchie case furono attaccate e saccheggiate; un uomo fu ucciso.

A Belfast la folla tirò contro la polizia che fece uso delle armi; molti feriti. — Oltre 500 agenti di polizia speciale trovansi in questa città.

A Monaghan i nazionalisti attaccarono i lealisti che festeggiavano il rigetto dell'Home rule. Parecchi lealisti furono feriti. — Avvennero risse pure ad Armagh.

In Baviera

Monaco, 9. — La reggenza della Baviera, sotto il principe Luitpoldo si proclamerà ufficialmente fra alcuni giorni.

Monaco, 9. — La Dieta si convocherà immediatamente dopo le Pentecoste.

Le conferenze fra il Ministero e il principe Luitpoldo continuano. Oggi al pranzo presso Luitpoldo furono invitati i ministri Delutz, Defrenstle, Decraillsheim e alti dignitari di corte.

Cose inglesi

Londra, 8. — La riunione presso Chamberlain decise di formare una nuova riunione radicale avente Birmingham per centro. Lo scopo sarebbe di provocare un movimento a favore dell'autonomia locale dell'Inghilterra, della Scozia, del paese dei Galles, e dell'Irlanda sotto l'autorità del Parlamento imperiale.

Ieri nel Consiglio di Gabinetto a quanto si dice, alcuni ministri opinavano che non si dovesse sciogliere il Parlamento ma che il ministero dovesse dimettersi. Però gli argomenti di Gladstone in favore dello scioglimento avrebbero prevalso.

Il Times e lo Standard confermerebbero che il ministero ha deciso lo scioglimento.

Lo Standard crede che la Camera sarà sciolta il 20 corrente.

Londra, 9. — La Regina avrebbe accettato la proposta di Gladstone di sciogliere il Parlamento, ma la data non è ancora fissata.

Londra, 8. — Tutti i partiti politici cominciano i preparativi per le elezioni generali.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie De Rosmini e Treves ringraziano commosse e riconoscenti gli egregi studenti dell'Università, gli amici e tutti coloro, che vollero onorare la salma del loro disgraziato Enrico.

SITUAZIONE 31 MAGGIO

DELLA

Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti SOCIETA' ANONIMA SEDE VENEZIA, SUCCURSALE PADOVA Vedi IV. Pagina

Vino di Camin

AL LITRO

40 - centesimi - 40

(Campagne dei sigg. DALLA GIUSTA)

Si vende in Piazza Cavour dai F.lli Carpanese a datare da Giovedì 10 Giugno.

Il Conduttore Angelo Monico.

IL SOVRANO RIMEDIO

ANTICOLERICO

Tintura Perigozzi

Vedi avviso IV Pagina

SOCIETA' IN ACCOMANDITA

VASON-CANEVA e Comp.

PADOVA - VIA GALLO, 463 - PADOVA

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

PEI DISTRETTI (Este) (Montebelluna) (Pieve di Sacco).

CAPITALE VERSATO L. 120,000.00

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

RICEVE denaro in Conto Corr. libero, con diritto di prelevare a vista fino a 1000 lire, al 3 1/2 0/0 — al 3 3/4 0/0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.

Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rimborso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso.

Il libretto dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente.

RILASCIATA — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse, del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/2 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.

Il Bollo Governativo sta a carico della Società.

SCONTA — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi. **ACCORDA** — Anticipazioni verso deposito di Carte Pubbliche di **APRE** — Conti Correnti) facile realizzo.

ACCETTA — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile. **RICEVE** — Valori in semplice custodia.

ASSUME — Amministrazioni private.

I Gerenti

VASON CARLO — CANEVA GIOVANNI

NB. avverte inoltre il pubblico:

CHE qualunque operazione aleatoria per Statuto è vietata; **CHE** è interdetto ai Soci di presentare Effetti allo Sconto colla loro firma.

CHE preferisce trattare direttamente con le parti.

Qual'è il migliore dei depurativi?
(Vedi IV Pagina)

C. D. PAVAN CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

TRIONFO

contro la PERONOSPORA

POMPA TRORATRICE

invenzione ZABEO brevettata

Premiata al Concorso Internazionale di Conegliano, marzo 1886 ove furono presentati oltre 500 tipi con Primo Premio: Medaglia d'oro.

Costruzione semplicissima, tutta in metallo inossidabile. Esclusione di qualunque guarnizione di cuoio e congiunzione a vite, e quindi estrema facilità e rapidità di smontatura. Può essere portata e manovrata da un ragazzo.

Costo mitissimo: L. 14,00

Unico deposito per la Provincia di Padova presso l'inventore ZABEO ANTONIO, Via Sirena, N. 1019, PADOVA.

Trebbiatrici

A VAPORE da vendersi

Rivolgersi per informazioni al sig. Ing. Marino Marin, PADOVA, Via S. Agostino, N. 2014.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1,50

